

LE INTELLIGENZE MULTIPLE DEL BAMBINO

LA COLONIA ESTIVA COME CONTESTO DI SVILUPPO DELLE ABILITÀ

Veronica Cavedine, laurea triennale in Servizio Sociale, educatrice presso il Centro Aperto di Rovereto della Comunità Muraldo.

Francesca Longo, laurea magistrale in Informatica, coordinatrice ed educatrice presso il Centro Aperto di Rovereto della Comunità Muraldo.

Il Centro Ricerca e Sviluppo è un'équipe stabile di ricercatori, formatori, professionisti del sociale che presiede le attività di formazione, ricerca e sviluppo organizzativo della CM TAA. E' un modo di stare dentro l'organizzazione e di contribuire al suo sviluppo, accompagnando percorsi professionalizzanti e di crescita nelle pratiche lavorative degli educatori professionali.

La teoria delle Intelligenza Multiple elaborata da Howard Gardner definisce le nove intelligenze come una dotazione innata posseduta da ogni individuo che trova nuove possibilità di sviluppo quando essa entra in contatto con l'ambiente circostante.

Orientati da questa definizione il centro aperto per ragazzi C'entro Anchio della Comunità Muraldo di Rovereto, ha sperimentato pratiche educative legate all'applicazione di questa teoria nel corso delle 6 settimane di colonia estiva dedicate ai bambini delle elementari. In totale hanno partecipato 59 bambini, con i quali sono state realizzate 30 attività differenti riguardanti le varie intelligenze gardneriane.

COLONIA ESTIVA

La colonia si proponeva come spazio nel quale i vari partecipanti potessero sperimentare e acquisire consapevolezza in merito a sé stessi, alle proprie abilità, risorse e limiti, rafforzando la fiducia in loro stessi. Questi obiettivi sono stati raggiunti attraverso la messa in pratica di attività educative: giocare insieme, osservare la natura, creare, costruire con le proprie mani, cucinare, ascoltare una storia, e chiedersi "come sto oggi?".

RUOLO DELL'EDUCATORE

Gli educatori, rivestendo il ruolo di mediatori e di osservatori, hanno supportato e affiancato i bambini nel percorso delle intelligenze multiple.

L'applicazione delle intelligenze alle varie attività ha rappresentato la trasmissione e la condivisione di un sapere, indagato da tre punti di vista differenti: quello del figlio, del genitore e dell'educatore.

TRASVERSALITÀ DELLE INTELLIGENZE

La trasversalità delle intelligenze nel corso dell'applicazione pratica, ha permesso agli operatori di lavorare su molteplici intelligenze all'interno della stessa attività, configurando un quadro completo legato alle abilità dei vari partecipanti, che in un secondo momento è stato restituito ai genitori, creando le condizioni per un confronto tra figli, genitori ed educatori.

INTELLIGENZA LINGUISTICA

è la capacità di utilizzare la lingua madre e sapersi esprimere anche in lingue diverse.

Metodologia: giochi di parole, aiutando una volontaria inglese ad imparare l'italiano, ma anche attraverso la lettura settimanale di un capitolo di un libro.

Risultati raggiunti: Attraverso la lettura è stato possibile sensibilizzare i bambini e collegare quanto letto con episodi della vita di tutti i giorni.

INTELLIGENZA LOGICO-MATEMATICA

riguarda la comprensione di numeri e meccanismi causa-effetto alla base degli eventi

Metodologia: questa intelligenza è stata sperimentata calcolando i chilometri percorsi, ma anche scoprendo insieme ai bambini la connessione durante i laboratori.

Risultati raggiunti: i bambini hanno compreso i meccanismi scaturiti dalle diverse azioni durante i laboratori manuali.

INTELLIGENZA INTRAPERSONALE

è l'abilità di distinguere i propri sentimenti e permettere di orientare il proprio agito.

Metodologia: i bambini hanno avuto la possibilità di riflettere su se stessi rappresentando il proprio stato d'animo con un colore.

Risultati raggiunti: nelle sei settimane di sperimentazione si è notato che alcuni bambini avevano rafforzato l'ascolto di sé.

INTELLIGENZA INTERPERSONALE

è l'abilità che richiede sensibilità e attenzione agli stati d'animo e alle opinioni altrui.

Metodologia: è stata messa in pratica in un laboratorio manuale nel quale gruppi di bambini dovevano creare un unico disegno tenendo in considerazione le opinioni degli altri.

Risultati raggiunti: è stato possibile approfondire la conoscenza di questi bambini, scoprendo le loro peculiarità caratteriali.

INTELLIGENZA CINESTETICA

è la capacità di saper utilizzare tutto il corpo o solo una minima parte di esso.

Metodologia: con giochi e momenti di svago si sono osservate le diverse flessibilità dei bambini, che successivamente si sono accompagnati verso un percorso di consapevolezza delle proprie abilità.

Risultati raggiunti: evidenziate le peculiarità di ognuno, imparando ad accettarle

INTELLIGENZA SPAZIALE

riguarda l'abilità di rappresentare il mondo esterno nella nostra mente.

Metodologia: è stata impiegata una cartina geografica sulla quale i bambini potevano indicare gli spostamenti fatti nelle gite.

Risultati raggiunti: i bambini hanno potuto migliorare la propria percezione spaziale, infatti al termine della colonia per molti bambini era più chiara la distinzione di vicino/lontano.

INTELLIGENZA MUSICALE

è rappresentata dall'ascolto di tracce musicali e la capacità di riprodurle.

Metodologia: la musica è stata il sottofondo della colonia estiva, ma questa è stata integrata con la proposta di canzoni che i bambini dovevano riprodurre coordinandosi tra di loro.

Risultati raggiunti: si è potuto osservare ed indagare le diverse capacità dei bambini, notando la particolare predisposizione di alcuni.

INTELLIGENZA NATURALISTICA

è la capacità di saper distinguere esseri viventi presenti in natura.

Metodologia: la colonia prediligeva gli spazi all'aperto e in tutte le occasioni si accompagnava l'attenzione dei bambini verso la natura e i suoi cambiamenti.

Risultati raggiunti: sensibilizzazioni dei bambini nei confronti della natura, rendendoli più attenti nei suoi confronti.

INTELLIGENZA ESISTENZIALE

è l'abilità di distinguere i propri sentimenti e permettere di orientare il proprio agito.

Nello specifico tale intelligenza non è stata approfondita durante la sperimentazione.



BIBLIOGRAFIA

Gardner H. (2005). Educazione e sviluppo della mente. Intelligenze multiple e apprendimento. Trento, Centro Studi Erickson
Gardner H. (1987, 2002). Formae mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza. Milano, Feltrinelli
Gardner H. (1994). Intelligenze multiple. Milano, Anabasi
Gardner H. (1994). L'educazione delle intelligenze multiple. Milano, Anabasi
Gentili G. (2011). Intelligenze multiple in classe. Modelli, applicazioni ed esperienze per la didattica efficace. Trento, Centro Studi Erickson
Nicolini P. (2011). La teoria delle intelligenze multiple. Aspetti concettuali e buone pratiche. Bergamo, Edizioni Junior



Casa Generalizia della Pia Società Torinese di San Giuseppe - Comunità Muraldo
Centro Ricerca e Sviluppo - Via Maioliche, 57/h - Rovereto (TN)
centroricercasviluppo@muraldo.taa.it centroanchio@muraldo.taa.it
0464 - 434063 0464 - 412886

